

Da venerdì entra in funzione l'itinerario preferenziale ATAC N. 3

Dal Gianicolense all'Argentina per gli autobus corsie proprie

Lungo la circosollazione Gianicolense, fino alla stazione di Trastevere, il percorso sarà delimitato da marciapiedi - Divieto di fermata ai veicoli - Un piccolo argine contro l'assalto di settembre - Potenziamento del PATAC, punto centrale del problema - Pala riceve i commercianti - Londra: Bond Street rifiuta le auto

Questa la nuova disciplina

In conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo itinerario preferenziale venerdì scattano questa nuova disciplina veicolare:

Viale di Trastevere: corsie riservate al transito dei mezzi pubblici e taxi, al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia; transito riservato alle sole autostrade, sulla corsia laterale destra; attestamento semaforico sul piazzale Flavio Blondo; obbligo di procedere « diritto », fatta eccezione per i mezzi pubblici e taxi, al semaforo di via Cardinal Marmaggi, nella direzione di piazza Sonnino; obbligo di « dare precedenza » ai mezzi pubblici e taxi, in transito sulle corsie riservate, per i veicoli diretti a sinistra, agli attestamenti semaforici di via Cardinal Marmaggi, nella direzione di piazza Sonnino, ed in via Morosini, nella direzione di piazza Ippolito Nievo;

piazza Sidone: corsie riservate al transito dei mezzi di pubblico trasporto e taxi, al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia, nella direzione di viale di Trastevere; n. 3 corsie riservate al capolinea del mezzo di pubblico trasporto al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia, nella direzione di viale di Trastevere; n. 3 corsie riservate al capolinea del mezzo di pubblico trasporto al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia, nella direzione di viale di Trastevere;

via della Luce: senso unico di marcia nel tratto e direzione via Santini - via della Luce; divieto di fermata dalle ore 7 alle 23; via Giulio Cesare Santini: senso unico di marcia nel tratto e direzione via della Luce - via Zanazzo; obbligo di « svolta a destra », fatta eccezione per i mezzi di pubblico trasporto e taxi allo sbocco su via Zanazzo; divieto di fermata dalle ore 7 alle 23; transito riservato esclusivamente ai mezzi di pubblico trasporto e taxi nel tratto via Zanazzo - piazza Sonnino;

via Gigli Zanazzo: senso unico di marcia nel tratto e direzione via Santini - via della VII Coorte; divieto di fermata dalle ore 7 alle 23; via dei Tabacchi: senso unico di marcia nel tratto e direzione via della Luce - via Anicia;

via dei Genovesi: senso unico di marcia nel tratto e direzione via Anicia - via della Luce;

largo S. Giovanni de' Martiri: n. 2 corsie riservate al transito dei mezzi pubblici e taxi, sul lato sinistro, allo sbocco su viale di Trastevere, con obbligo di « svolta a sinistra »; obbligo di « svolta a destra », fatta eccezione per i mezzi pubblici e taxi al suddetto sbocco, nella corsia sul lato destro;

circosollazione Gianicolense: corsie riservate al transito dei mezzi pubblici e taxi, al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia, nel tratto compreso tra viale di Trastevere e via Giacomo Corradini, con obbligo di « dare precedenza » agli attestamenti semaforici; obbligo di « dare precedenza » ai mezzi di pubblico trasporto, in transito sulle corsie riservate, per i veicoli diretti a sinistra attraverso i varchi veicolari esistenti nelle corsie stesse;

via di S. Crisogono: senso unico di marcia nel tratto e direzione piazza Sonnino - via Cardinal Marmaggi; obbligo di « svolta a destra » allo sbocco sulla circosollazione Gianicolense; via Arenula: divieto di fermata dalle ore 7 alle 23.

Nuovo piccolo passo in avanti nel tentativo di portare un po' d'ordine nel traffico cittadino. Venerdì entrerà in funzione il terzo itinerario preferenziale riservato ai mezzi pubblici, tranne da piazza San Giovanni di Dio, a Monteverde Nuovo, e trova il suo termine a piazza Argentina, seguendo la circosollazione Gianicolense, viale Trastevere, ponte Garibaldi, via Arenula. I mezzi pubblici usufruiranno di sede propria e con un marciapiede continuo ai due lati per tutta la circosollazione Gianicolense fino all'altezza della stazione di Trastevere (piazza Flavio Blondo). Strisce gialle, invece, lungo viale Trastevere. Divieto di fermata, naturalmente, lungo tutto il percorso. Venerdì vedremo i risultati che, nelle previsioni, dovrebbero essere difficilmente positivi. E' tuttavia solo un piccolo argine quello che il Comune sta alzando in previsione dell'assalto che avrà inizio il primo settembre con la fine ufficiale del « grande esodo » che ha più che dimezzato in questo mese di agosto il traffico cittadino.

Rispetto ai piani comunali l'operazione dovrebbe poi concludersi con l'entrata in funzione del quarto itinerario preferenziale riservato ai mezzi pubblici, quello della passeggiata Ostiense, che dovrebbe condurre fino a viale Aventino. Il progetto è già stato da tempo completato e quindi non dovrebbero esservi difficoltà perché i tempi capitolini vengono rispettati, anche se il verificarsi di ritardi non costituirebbe davvero una sorpresa (il Campidoglio ci ha abituati a ben altro!).

Detto questo, occorre riportare il discorso su quanto potrà accadere in settembre. Regarderò l'esperimento attuato in questo mese con la zona verde, i divieti di sosta e di fermata, le isole pedonali e i primi itinerari preferenziali? Il senso dei provvedimenti in loro direzione, sono giusti. Non vi è dubbio. Il modo stesso con cui sono stati accolti nell'intero paese e l'eco che hanno avuto all'estero testimoniano che la strada imboccata non è sbagliata. Il problema reale è quello del ritardo.

Se si facesse un'analisi iniziale e completa di quello che oggi viene chiamato « piano Pala » si vedrebbe costellata di continue sollecitazioni rivolte da sinistra al Campidoglio perché in questa direzione ci si muovesse. La risposta a questa sollecitazione è sì venuta, ma solo oggi ed anche molto rapida.

Per l'indirizzo seguito in Campidoglio, è stato quello dell'improvvisazione, dell'accontentazione passiva e subalterna elettorale del 19 maggio. C'è voluto - dicono alcuni, e a nostro parere hanno ragione - un colpo di scena, un colpo di scena che ha posto la Giunta e la maggioranza di centro-sinistra di fronte alla necessità di un profondo esame di coscienza.

Intanto l'assessore Pala è rientrato dalle ferie valdostane ed ha ricevuto ieri una delegazione di commercianti composta fra gli altri dal presidente dell'Unione, Vespasiani, e dal presidente dell'Associazione di via Nazionale, Rigbi. Il colloquio - informa un comunicato - « è stato improntato all'assessore a schietta cordialità e comprensione per i problemi dei commercianti ». E' prematuro parlare di ritocchi alle disposizioni in vigore - ha detto l'assessore - ma essi ci saranno solo dopo l'assunto della commissione dell'Associazione di via Nazionale si è dichiarata soddisfatta.

Se sono cose fortunate, dice il presidente dell'Associazione che sono senza spina. Segnaliamo comunque che a Londra, i commercianti di Bond Street rifiutano le auto. La è il presidente della commissione per il traffico che invece lo vede. Un'altra latitudine, insomma.



Due scene che si inseriscono nella nuova disciplina del traffico: il passeggio con il bambino in piazza Navona in piena tranquillità, e l'auto di un « ribelle », in corso Vittorio, che viene portata via dall'autogru dei vigili urbani.



“Con l'«isola» più affari”

ABBIAMO continuato il nostro giro per la città alla raccolta di impressioni e giudizi sulla nuova disciplina del traffico. Abbiamo sentito in piazza Risorgimento un autista di taxi e un bigliettaio dell'ATAC, in piazza S. Pietro un vetturino, in piazza Navona un commerciante ed un pedone. A tre settimane dalla entrata in vigore dei percorsi preferenziali, dell'«isola pedonale» e della «zona verde», tutti si trovano sostanzialmente d'accordo nell'approvare i provvedimenti. Un motivo di perplessità viene soltanto dai vettu-

rini per il divieto di percorrere piazza Navona tutt'attorno. Persino i commercianti della piazza, a quanto ci ha dichiarato un loro rappresentante a nome anche di altri colleghi, oggi hanno abbandonato le iniziali posizioni di dissenso di fronte alle risultanze della nuova esperienza: il passaggio della clientela, lungi dall'essere ostacolato, adesso risulta aumentato nonostante il periodo, non certo favorevole, delle vacanze.



FELICE ABBONDI, commerciante fotografato: «Vede piazza Navona quant'è bella? Mio figlio, che ha 28 anni, non la ricordava più così, anzi forse non l'ha mai conosciuta così com'è adesso. Io sono qui dal 1938 e mi sembra un sogno questo spettacolo, di una piazza spazzata in una sera e di un traffico che si muove tranquillo, dove finalmente si può scorticare felici al sicuro dai pericoli del traffico. E veno anche da tutte le zone della città, specialmente verso sera. Appostamenti per godere di un piacere nuovo, o dimenticato. Gli affari? L'isola pedonale non ci ha affatto danneggiato. E' vero: tutti al principio si erano allarmati temendo un puerile esodo di clienti. Ma una drastica riduzione del passaggio dei clienti. Poi, col passare delle settimane, l'esperienza ha detto che il «protesta» era infondato. Invece, per esempio, arrò perduto qualche cliente, di quelli ai quali correvo in strada a porgere un rullo al rolo. Ma è anche vero che, in compenso, vedo tante facce nuove: molti più turisti passano, entrano, comprano. Anzi, tutti gli altri commercianti adesso hanno capito che stava sbagliando: quasi tutti ora ammettono che con l'isola pedonale il movimento degli affari è più vivace. Oltre ai turisti, ogni giorno mezza Roma viene a fare una capatina in piazza Navona».



RENATO DE SANTIS, pensionato: «Il primo giorno c'è stata una grande protesta dei bottegai, ma poi si sono calmati. Adesso ammettono tutti che lavorano di più del resto del centro. Prima, quando portavamo i viaggiatori alla stazione Termini, nonostante calcolissimo bene il tempo necessario, qualche volta ci succedeva di essere tratti dagli indugi stradali e di perdere i treni. Ora questo non succede più: una rotta calcolata la di stanza ed il tempo, non trovo più alcun intoppo e siamo sempre puntuali. Quasi non ci sembra vero. I commercianti? Veramente non ricordo a com'è cambiato perché alcuni si sono tanto lamentati: io sono sicuro che la gente più si sta abituando all'idea che in centro non si può, non si deve circolare sempre con l'auto privata. E gli affari per i negozi finiranno certamente con l'aumentare, e col dire che ancor più floridi di prima. Certo occorrerà vedere che cosa succederà a settembre con il ritorno della maggior parte dei romani ora ancora in ferie: al principio non mancheranno le difficoltà anche perché ci saranno i soliti «partiti» dell'autunno che difficilmente si adatteranno a fare due passi a piedi, ma alla fine la gente si formerà una nuova mentalità. Lo spero, perlomeno. Così, comunque, non si poteva pensare che con l'isola pedonale ci sarebbero stati dei pericoli per i negozianti. Sulla mia linea, per esempio, in settembre sono stati almeno 1500 passeggeri in più al giorno grazie ai percorsi preferenziali. Soltanto potenziando ulteriormente il mezzo di trasporto pubblico si potrà contare sulla riuscita completa della nuova disciplina».



SANDRO APOLLONI, autista di taxi: «Noi ci troviamo in mezzo al traffico per tutto il giorno e abbiamo notato subito una netta differenza nella circolazione. Prima, quando portavamo i viaggiatori alla stazione Termini, nonostante calcolissimo bene il tempo necessario, qualche volta ci succedeva di essere tratti dagli indugi stradali e di perdere i treni. Ora questo non succede più: una rotta calcolata la di stanza ed il tempo, non trovo più alcun intoppo e siamo sempre puntuali. Quasi non ci sembra vero. I commercianti? Veramente non ricordo a com'è cambiato perché alcuni si sono tanto lamentati: io sono sicuro che la gente più si sta abituando all'idea che in centro non si può, non si deve circolare sempre con l'auto privata. E gli affari per i negozi finiranno certamente con l'aumentare, e col dire che ancor più floridi di prima. Certo occorrerà vedere che cosa succederà a settembre con il ritorno della maggior parte dei romani ora ancora in ferie: al principio non mancheranno le difficoltà anche perché ci saranno i soliti «partiti» dell'autunno che difficilmente si adatteranno a fare due passi a piedi, ma alla fine la gente si formerà una nuova mentalità. Lo spero, perlomeno. Così, comunque, non si poteva pensare che con l'isola pedonale ci sarebbero stati dei pericoli per i negozianti. Sulla mia linea, per esempio, in settembre sono stati almeno 1500 passeggeri in più al giorno grazie ai percorsi preferenziali. Soltanto potenziando ulteriormente il mezzo di trasporto pubblico si potrà contare sulla riuscita completa della nuova disciplina».



GOFFREDO MONTESANTI, bigliettaio dell'ATAC: «Io lavoro sulla linea 81 e durante questo esperimento ho notato due cose. La prima è che per andare, per esempio, da via Piave alla stazione Termini, prima ci impiegavo almeno dieci minuti: adesso impiego non più di un minuto e mezzo e ci metto ancora meno se non fosse per qualche attesa davanti ai semafori. La seconda cosa da rilevare è che, avendo ora dei tempi di percorrenza molto inferiori, ogni volta di capolinea possiamo sofferare perfino venti minuti. Entrambe le cose rappresentano per noi un enorme miglioramento della fatica quotidiana. E' vero che probabilmente l'azienda finirà con l'aumentare il numero delle corsie pedonali, e questo certamente è un fatto che non resterà sempre un sgarbo di fatica, soprattutto nei giorni di folla, che ci viene richiesta dal lavoro in un traffico meno caotico. Siamo tutti più sereni, più distesi, e riusciamo ad essere anche molto più cortesi con i passeggeri e i commercianti. Sembra che questo esperimento abbia rappresentato anche un notevole miglioramento per il bilancio dell'azienda. Sulla mia linea, per esempio, in settembre sono stati almeno 1500 passeggeri in più al giorno grazie ai percorsi preferenziali. Soltanto potenziando ulteriormente il mezzo di trasporto pubblico si potrà contare sulla riuscita completa della nuova disciplina».



RODOLFO VALENTINI, vetturino: «A noi le nuove norme sui divieti di sosta e di fermata, sui percorsi preferenziali e sull'isola pedonale hanno portato poche differenze. Appropriamo tutte le novità perché così il traffico scorre meglio: noi possiamo usufruire dei percorsi destinati ai taxi ed agli autobus. Tuttavia la nostra è una clientela pari colore, e le carrozze non sono certo meno veloci: andiamo piano prima e andiamo piano anche adesso. Noi lavoriamo soprattutto per i turisti, e la gente che viene da noi non ha mai fretta. Ma proprio perché portiamo soprattutto turisti, dobbiamo mantenere alcuni inconvenienti nella faccenda dell'isola pedonale di piazza Navona. Prima i nostri clienti ci facevano fare il giro di tutta la piazza per ammirare le fontane: adesso non possiamo più acccontentarci, e questo certamente può costituire un danno per la nostra categoria. A meno che i turisti non si abituino a questa novità ed a considerare il tutto scontato: acccontentarsi di un giro a pie di piazza Navona potrebbe essere questa: pur lasciando i divieti di fermata, vorremmo almeno che le carrozze potessero fare il giro attorno alle fontane, per consentire ai nostri clienti di osservare da vicino le fontane senza dover interrompere il giro turistico».

Pischiutta

i lavoratori al sessantesimo giorno di occupazione

Anche le ACLI con gli operai in lotta

Nastro rosa nell'azienda occupata - Nel cantiere edile della Magliana un altro giorno di sciopero per l'acqua potabile

Continuano le manifestazioni di solidarietà verso i lavoratori della Pischiutta che occupano la fabbrica da sessanta giorni. Ieri il segretario regionale delle ACLI del Lazio De Matteo si è recato nell'azienda e ha espresso ai lavoratori in lotta la solidarietà del movimento operaio cristiano. De Matteo ha detto tra l'altro: «Le condizioni di lavoro diventano sempre più inerte in un paese che dovrebbe e potrebbe garantire ai lavoratori quella sicurezza che è garanzia di progresso democratico e civile». Anche il gruppo consiliare di Anagnina è andato a trovare i lavoratori in lotta portando generi alimentari. Nell'azienda, ieri, è stato appeso un nastro rosa: uno degli operai, Angelo Atti, ha prelevato con la moglie la bambina a cui è stato imposto il nome di Roberta. Il papà felice facendo un sacrificio enorme, ha offerto ai suoi compagni di lotta trenta litri di vino per brindare alla sua bambina e a un futuro più sereno.



I lavoratori del cantiere «Regolo Romano» alla Magliana. Ieri secondo giorno di sciopero

Borsette insicure ai giardinetti

Scippatori all'opera anche tra le aiuole

Mezzo milione il bottino del colpo all'Aventino - Altro furto ai danni di una turista australiana: «Mi sequestrano in due, credevo che fossero dei pappagalì»

Gli scippatori tornano clamorosamente alla ribalta: incuranti dei vari piani proposti a San Vitale, delle decine e decine di pattuglie di agenti spazzati per la caccia ai «pappagalì», imperverano in questi giorni contro turisti e passanti. Ieri addirittura una giovane è stata derubata mentre stava tranquillamente seduta ai giardinetti. E' successo infatti tra le aiuole del giardino di largo Arigo VII: Maria Cresti, 26 anni, via San Saba si era appena seduta su una panchina e stava leggendo, quando un'auto si è fermata poco lontano. Ne è sceso un giovane che si è messo a passeggiare con aria distratta, ma appena è giunto a portata di... borsetta ha cambiato brusco atteggiamento.

Con un balzo è piombato accanto alla panchina con una mano ha afferrato la borsetta e quindi se l'è data a gambe, raggiungendo in un baleno l'auto, dove il complice che l'attendeva ha appena afferrato la borsetta e si è dato a gambe. Nella borsetta c'erano 150 mila lire in contanti e oggetti preziosi per circa 400 mila lire: un bottino alquanto cospicuo, quindi, per un colpo così facile. Maria Cresti naturalmente si è recata dai carabinieri della stazione Aventino denunciando il furto.

Diffusione e sottoscrizione

Importanti impegni di sezioni e giovani

In preparazione del incontro provinciale che avrà luogo domenica 24 agosto, si è svolto il corso del quale come e noto prenderanno la parola il compagno Cosulich, della Direzione del Partito e il compagno Costantini, della segreteria della Federazione romana, continuando a moltiplicarsi gli impegni delle sezioni della città e della provincia. Ieri la sezione di Torquattara ha versato 200 mila lire di sottoscrizione, 5000 lire ha versato la sezione di Giugliano e 20.000 la sezione di Tuffo.

il partito

ASSEMBLEA PER IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA. Romanine, ore 20 con Prasca e Colasanti; Quadraro, domani ore 20 con Prasca e Colasanti; Caeli, ore 20 con Prasca e Colasanti.